



Stroke Unit Trieste: progetto pilota di educazione ai caregivers

Gaio M.¹, Stefi D.¹, Naccarato M.¹, Manganotti P.¹

Introduzione ed Inquadramento

Il caregiver che presta assistenza al paziente colpito da ictus acuto, soprattutto quando emergono deficit cognitivi e del linguaggio, si sente inadeguato per la scarsa conoscenza della patologia. Ciò può determinare un elevato rischio di depressione e provocare risvolti negativi sul paziente quali un incremento della percezione di handicap⁽²⁾, minori risultati in riabilitazione ed un peggioramento della depressione post stroke, nonché riduzione della compliance farmacologica. Da studi⁽³⁾ sulla condizione psicologica di familiari e pazienti colpiti da ictus, è emerso che essere correttamente informati sulla malattia, consigliati sulla gestione del malato, educati ad affrontare le difficoltà, può servire a contenere l'ansia e la depressione ed inoltre riduce significativamente lo stress nei caregivers che hanno avuto un supporto psicologico adeguato, con una prevalenza di miglioramento nelle donne⁽³⁾.

Obiettivi della Ricerca

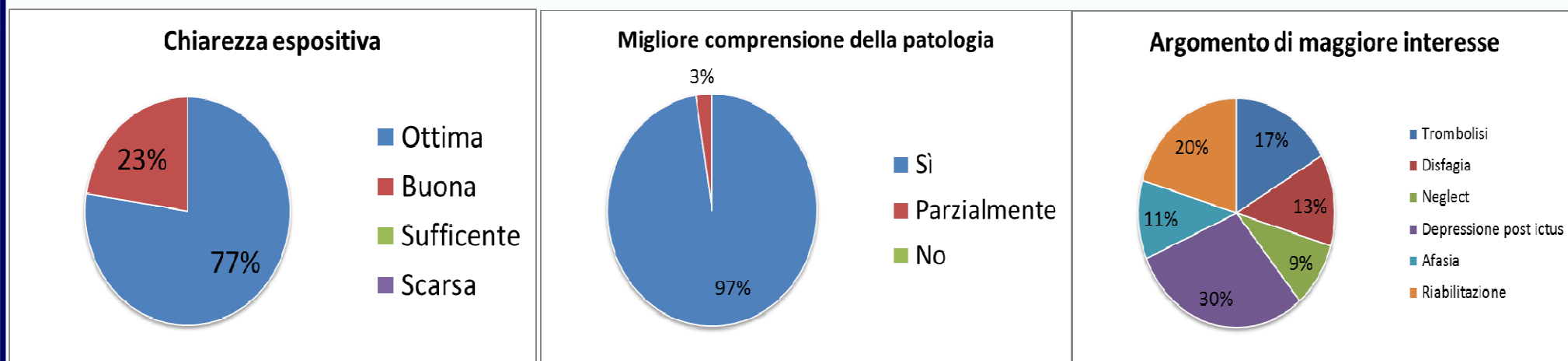
Noi crediamo che anche l'infermiere ed il fisioterapista che spendono molto del loro tempo con pazienti e familiari, si trovino rispetto ad altri professionisti in una posizione unica per un intervento strutturato che fornisca informazioni sulla sintomatologia, sul progredire dell'ictus, sulle risorse e sui percorsi che verranno effettuati durante e dopo la permanenza nella nostra unità operativa. Il nostro progetto nella sua totalità è stato formulato per fornire queste conoscenze e limitare i sintomi ansioso-depressivi in coloro che in virtù di un legame affettivo e/o familiare prestano assistenza al proprio caro colpito da ictus⁽¹⁾.

Descrizione e Metodi

Sebbene studi recenti e diverse metanalisi⁽³⁾ sembrano confermare che interventi di tipo individuale siano più efficaci di quelli di gruppo (anche se in letteratura sono molto più frequenti questi ultimi) noi abbiamo optato per degli incontri collettivi che possono dare l'opportunità ai caregivers di condividere, confrontarsi, e a volte anche di superare l'isolamento ed il senso di solitudine. Un gruppo volontario di infermieri e fisioterapisti si è preso carico di organizzare degli incontri a giovedì alterni della durata di circa 90 minuti, in cui vengono proiettate e commentate diapositive sull'eziologia dell'ictus, sulla trombolisi, la disfagia, l'afasia e il neglect, il trattamento riabilitativo e la depressione post stroke. Il materiale viene inoltre fornito in copia cartacea a tutti i partecipanti, unitamente ad un questionario di gradimento anonimo con spazio per suggerimenti e consigli. I partecipanti sono invitati ad essere attivi durante l'incontro, ponendo domande e interrompendo in caso di dubbi. Gli incontri si svolgono all'interno del reparto durante l'orario delle visite per agevolare la presenza dei partecipanti.

Risultati

Le figure seguenti sono solo alcune delle analisi effettuate attraverso i risultati del questionario di gradimento su 81 caregivers



Discussione e Conclusioni

Dal 5 Febbraio 2015 ad oggi hanno partecipato a questo progetto 120 caregivers. I primi risultati indicano un miglioramento della gestione dei bisogni del paziente, una più efficace collaborazione con il personale di reparto ed in particolare una più oculata gestione della disfagia, riducendo il rischio di somministrazione di cibi o bevande inappropriate alle condizioni del paziente. Abbiamo potuto osservare uno spiccato interesse sugli atteggiamenti più adeguati per prevenire la comparsa della depressione post stroke e per tutto ciò che è correlato al percorso riabilitativo. In generale, il feedback degli incontri è risultato essere particolarmente positivo ed incoraggiante, per cui in futuro ci siamo prefissati di continuare e migliorare questo progetto affinché il caregiver possa sostenere il recupero e si senta parte integrante del lungo percorso del paziente⁽⁴⁾, ma principalmente il nostro prossimo obiettivo sarà quello di misurare le modificazioni dei sintomi ansioso-depressivi.

¹Camak, D.J. 2015 Addressing the burden of stroke caregivers: a literature review. Journal of Clinical Nursing;

² Knight et al., 2002 Nursing Research ³ Moroni et al., 2007 G Ital Med Lav Erg,;

⁴ Silverman et al. 2015 Competenze per comunicare con i pazienti. Piccin editore

Ringraziamo tutte le colleghe infermiere e fisioterapiste che hanno reso possibile realizzare questo progetto